Spettacoli Cultura

«Trasloco» al venerdì per Speciale Tg1

ROMA — A 500 numeri felicemente compiuti «Speciale Tg1», la rubrica di approfondimento giornalistico curata da Alberto La Volpe abbandona la sera del lunedì e si accasa (a partire da stasera) di venerdì, alle 23 C'è una duplice ragione per questo trasloco si vuole decongestionare la serata del lunedì che presenta su Raidue «Focus» (erede del glorioso «Dossier») e di seguito tutto il «Nightline», quindi una serata dominata interamente — su una rete — dalle rubriche di informazione in secondo luogo, la collocazione del venerdì sembra, con l'aria che tira a viale Mazzini nei confronti dell'informazione, la meno disagevole alle 23 «Portobello» di Raidue è ben che terminato, il film di prima sera e il telefilm di Hitchcock su Raiuno dovrebbero costituire un buon traino. Resta il fatto che «Speciale Tg1» andrà comunque a scontrarsi con analoga programmazione di Raidue il «Mixer cultura», che parte alle 22,45, e con «Studio aperto», alle 23,30

In tema di coordinamento dei palinsesti è davvero un bell'esempio Se, poi, una denuncia del genere la fa il sindacato dei giornalisti Rai, c'è pure chi — tra gli alti dirigenti di viale Mazzini — si fa prendere dai tremori Del resto, l'andazzo ormai è chiaro per i programmi d'informazione la prima serata è ormai zona pressoché proibita e lo stesso «Focus» ha dovuto far posto a Capitol Né basta, a consolarsi, ricordare la tradizione antica del venerdì sera, che ha ospitato anche il mitico «Tv7»

Sicché ieri — alla festa celebrata a viale Mazzini — al direttore del Tg1, Albino Longhi e ad Alberto La Volpe non è rimasto che auspicare una diversa e migliore collocazione oraria, come il pubblico invano richiede Longhi ha anche citato i lusinghieri risultati, per l'immagine del Tg1 e delle sue rubriche, di una recente indagine commissionata dalla Rai Alberto La Volpe ha sottolineato — tra l'altro — una caratteristica che è tutta del suo «Speciale» non chiude mai, è come la «farmacia di turno» Il numero di stasera è dedicato al dramma di Beirut.

A Genova il jazz va in rassegna

GENOVA — Al «Club Ellington» parte oggi una tardiva ma appetitosa stagione di musica jazz Nei locali di via Torralba scende in pedana il quartetto del trombettista Enrico Rava, con Furio Di Castri al basso, Augusto Mancinelli alla chitarra e Mauro Beggio alla batteria In una conferenza stampa gli audaci organizzatori hanno sottolineato con soddisfazione che il club è entrato a far parte del più ampio Centro culturale Torralba, che la sezione comunista Biscuola garantisce un sostegno organizzativo e finanziario e che in tali condizioni è possibile prefigurare una regolare stagione invernale di musica jazz e di altre iniziative culturali e ricreative Il jazz in particolare in una città come Genova ha avuto diritto di cittadinanza, fino ad oggi solo d'estate, con il Festival di Villa Imperiale Dopo Rava gli appuntamenti sono con la vocalist Anna Sini (27 febbraio) il duo Andrea Pozza/Furio Di Castri (4 marzo), il trio del batterista inglese Tony Oxley (9 marzo) un altro trio guidato da John Purcell (data da definire) infine una formazione del chitarrista Jim Hall (20 aprile) Il 13 marzo invece, «variante con Meri Lao in una serata di «Tango»

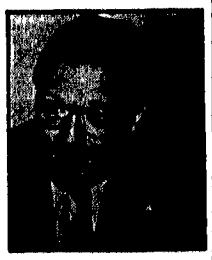
Odin Teatret a Napoli fino al 24

ROMA — Ultima occasione per gli italiani amanti dell'Odin Teatret di vedere la più recente fatica del gruppo guidato da Eugenio Barba. Lo spettacolo «Oxyrhyncus Evangeliet», dopo Venezia (Biennale 85), Milano, Firenze, Bergamo, Ponderea, si è fermato a Napoli al Centro Jaques Maritaine dove resterà fino al 24 febbraio La prevista tappa romana infatti, non ci sarà Motivo mancanza di sovvenzioni Ma anche a Napoli non è stato facile andare in scena. Prima del Centro Studi Maritaine era infatti stata scelta una chiesa per le rappresentazioni (com'è noto l'Odin fa spettacoli in spazi teatrali non convenzionali) ma quando le autorità ecclesiastiche locali hanno letto il testo, hanno definito l'operazione troppo «luterana» Così anche la chiesa è stata proibita Questo Vangelo così travagliato dunque, nella ultima fase della sua tournée, aggruppa un bel po' di figure storiche e mitiche, Antigone e Giovanna d'Arco, il Grande Inquisitore e Gesù, Giuda e Polinice e fra tutti un piccolo sarto israelita, della setta dei chassidim, che distaccato ma partecipe, ha la parte del «coro», del mediatore Il perno attorno cui ruota il ritmo travolgente dello spettacolo è costituito da una banda di cangaceiros e dalla loro umanitaria idea di costruire una Nuova Gerusalemme Per prenotarsi telefonare al 081-204577.

Videoguida

Raitre, ore 20,30

Zanussi, Barbablù e le sue mogli



Krzysztof Zanussi autore per la tv Il regista polacco ha firmato infatti *Barbablu* tratto da un racconto di Max Frisch, che Raitre presenta questa sera per «Cartellone teatro», alle 20 30 Questo *Barbablu* vanta nel cast accanto al protagonista Vadim Glowna, anche la regista Margarethe von Trotta nel ruolo di una delle mogli come nel mitico personaggio, infatti anche questo Barbablu ha una bella collezione di mogli ma è accusato di averne uccisa una sola Il suo nome è Shaad, esercita la professione di medico a Zurigo Zanussi ne racconta l'odissea giudiziaria, ma soprattutto i suoi rovelli Infatti seguendo passo passo il racconto di Frisch, il regista non punta tanto sulla dimensione «criminale» del suo personaggio (che avrebbe — secondo l'accusa — ucciso la sesta delle sue sette mogli) si concentra invece sull autointerrogatorio di Shaad che non smette nemmeno per un momento di ricordare lo svolgersi insensato della propria vita Al banco dei testimoni sfilano amici conoscenti, le sue mogli, finché il giudice decide di assolvere l'imputato per insufficienza di prove

Raidue: arriva «Apostrophe»

Forse non tanti quanti ne parlano hanno mai visto *Apostrophe*, la trasmissione di Bernard Pivot sulla francese «Antenne 2» da questa sera, però, la prestigiosa rubrica più copiata d'Europa arriva su Raidue nella sua «versione italiana» Si è già ispirato a quella Costanzo, quando ha deciso di fare un «angolo libri» nella sua domenica Ora è Giovanni Minoli a riproporla nell'«angolo culturale» di *Mixer* Si chiama *Mixer cultura*, va in onda alle 22 45, è condotta da Arnaldo Bagnasco, funzionario Rai a Genova, autore tra l'altro delle sceneggiature di *Lugabue* e dell'*Eneide* Il sottotitolo è «il piacere di saperne di più», e come primo argomento da approfondire è stato scelto il teatro Un vero «processo», una vera «accusa» chi ha ucciso il teatro italiano? Siede sul banco degli imputati Luca Barbarossa, giovane attore, produttore e regista teatrale che ha trovato il successo con testi americani Ospiti anche Memè Perlini, Giuseppe Bartolucci (organizzatore di rassegne d'avanguardia) Dacia Maraini, Enzo Siciliano, Lucio Ardenzi e Ivo Chiesa In chiusura Gianna Nannini canta «Gelosia»

Canale 5: arriva la felicità

Cos'è la felicità? Cosa dà senso alla vita? È questa la domanda a cui dovranno rispondere gli ospiti del *Maurizio Costanzo show* in onda su Canale 5 alle 22,30 Per Bruno Munari, architetto, scultore, designer (autore delle «forchette parlanti», delle «macchine inutili» dei «libri a sorpresa») felicità è lavorare divertendosi Per Fabrizio Mangoni autore del libro «Dolci persone», la felicità sa di zucchero, mentre per Gabriella Ferri è il riposo Ancora, per la soubrette degli anni 50 Nanda Primavera felicità sono i ricordi e per Laura Trochel è un immersione subacquea

Raiuno: stelle del rock

Per chi è appassionato di musica rock appuntamento alle 14,15 con *Discoring*, su Raiuno Dichiarazioni e interviste a Simply Red, Eight Wonder Cutting Crew, Europe, Bangles, Tom Robinson, Style Council Curiosity killed the cat, Duran Duran e Level 42 Il programma si apre con Paul Simon e «Diamond on the soles of her Shoes», poi i Simply Red e Mick Hucknal canteranno «The right thing» e Patsy Kensit con il suo gruppo gli Eight wonder, presenteranno invece «Will you remember» Ancora Bob Geldof con «The beat of the night» Nick Kamen con «Each time you break my heart» e gli altri gruppi già citati

Tmc: scontri-incontri sull'Aids

Si discute di Aids questa sera su Telemontecarlo alle 22,40 nel programma *Scontri-incontri* Sono stati chiamati a dibattere sui problemi legati alla malattia (soprattutto per la prevenzione e sulle questioni morali) la psicologa Gianna Schelotto (Pci) e Raffaello Robino (Dc) Moderatore Paolo Mieli

(a cura di Silvia Garambois)

Renée Longarini, Enzo Tortora e Gabriella Carlucci, il cast di «Portobello»

Tv Stessa ora, stessa rete (Raidue), stesso conduttore, Enzo Tortora, per la trasmissione-mercatino che promette anche qualche novità

Portobello si replica

Tra i conduttori «storici» della tv italiana uno spazio a parte spetta a Enzo Tortora, che ha messo la sua zampetta (diciamo così) professionale in molte trasmissioni che hanno fatto grande (o no?) la Rai Diciamo che hanno fatto la Rai così com'è, vizi e virtù.

Oggi perciò corre l'obbligo di salutare il ritorno di Tortora nel suo spazio classico del venerdì sera sotto la testata di Portobello *Stessa ora (20,30), stessa rete (Raidue) e stesso studio (quello della Fiera di Milano chiamato F2) Si va in diretta, naturalmente, col mercatino tutto italiano di cose, facce, sentimenti e storie. Una sorta di scambio in natura, il cui veicolo è quanto di più innaturale ci sia, e cioè la tv E Tortora di questa falsa naturalità è il maître à parler, diciamo di più il creatore*

Ecco quindi che tornando in tv, ha trattato da pari a pari con la Rai, imponendo (senza di lui Portobello *non sarebbe niente) tutte le componenti del menu Prendere o lasciare E la Rai ha preso, sicura così di vincere un'altra serata di ascolto, immediatamente misurabile attraverso l'Auditel.*

Ora l'attesa del debutto è tutta concentrata su quello che Tortora dirà della sua esperienza umana e politica di questi anni senza video Lui ha anticipato che esordirà con un semplice dove eravamo rimasti? *E poi ha aggiunto che non intende «presentarsi col coltello tra i denti anche se è chiaro che qualcosa è successo dentro e che in Rai qualcuno ha tollerato che succedesse ..»*

Tortora, tra le tappezzerie patchwork del suo mercatino, si ammanta del tricolore nazionale. Quasi a dire mi ha voluto la Rai, ma è la patria che mi chiama. Sostiene infatti che il suo compito è quello di «parlare anche per quelli che parlare non possono» Perché «ci sono già tante trasmissioni che propongono vip, romanzieri, persone famose, e Portobello fa un'altra scelta »

Che scelta è? Quella di installare cabine telefoniche sempre in contatto col pubblico (il numero da fare è 02/85009) per contrattazioni sul momento Quella di presentare un campionario di umanità stravagante o esibizionista, accorata o maniaca, spersa o intraprendente Quella di dare in pasto tutta questa genie all'indice di gradimento, tutto compreso, parole e lacrime Ora, già si sa, di lacrime ognuno ha le sue da piangere e vanno rispettate anche quelle che piovono in diretta Asteniamoci per ora dalle tante critiche che su Portobello *si levarono a suo tempo e diamo spazio alle notizie*

Rimangono ai loro posto le rubriche che hanno fatto la fortuna delle passate serie, combinando amori e ritrovamenti. Nascono nuovi appuntamenti più spettacolari, che puntano sui collegamenti internazionali e sulle varie possibilità offerte dai satelliti La graziosa Gabriella, terza della dinastia Carlucci, sarà il nostro «ponte azzurro» verso i temi dell'ecologia, verso gli ambienti, gli spazi e le specie dell'intero pianeta Oggi, per esempio, sarà in Olanda, dove esiste una incredibile clinica per le foche malate o ferite

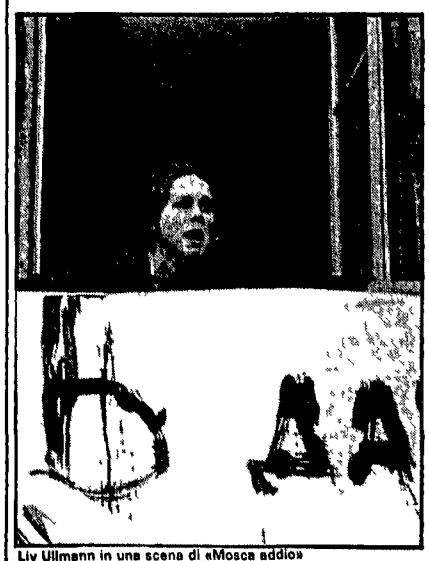
C'è poi un concorso musicale collegato con una raccolta di figurine che si comprano col Radiocorriere *Un complesso di giovanissimi canterà «Le canzoni della nostra vita», dagli anni Sessanta ai giorni nostri Il tutto condito di premi settimanali ai quali si potrà concorrere una volta completato l'album Ma il meccanismo sarà Tortora stesso a spiegarlo in tv non gli mancano le parole Il suo linguaggio procede per sinonimi e per incisi sempre più complicati, sorprendendo il pubblico che, quando già lo crede in apnea, lo sente incredibilmente riprendere il filo della frase e condurla coraggiosamente in porto*

Tortora è un collezionista di parole Così come collezionisti siamo un po' tutti di figurine, di programmi e di casi umani La tv è il nostro album elettronico, che non ha neanche bisogno di carta e colla Ma ha bisogno, pare, di conduttori, che guidino alla vittoria l'audience della serata Anche se poi si tratta di programmi che finiscono lì, non hanno mercato all'estero e creano all'interno dell'azienda pubblica piccoli e grandi clan privati Sono truppe mercenarie, cavalieri di ventura dell'etere ai quali i moderni principi (leggi presidenti) sono costretti a rivolgersi per salvare le loro signorie, con tutto il pericolo che ne deriva per la successione

Maria Novella Oppo

Il film La Ullmann-Nudel dà forza all'opera di Bolognini

La verità passa per Mosca



Liv Ullmann in una scena di «Mosca addio»

MOSCA ADDIO — Regia Mauro Bolognini Soggetto Enrico Roseo, Marcello Andrei, Sceneggiatura Nicola Badalucco, Lucia Drudi Demby, Mauro Bolognini Fotografia Ennio Guarnieri Musiche Ennio Morricone Interpreti Liv Ullmann Daniel Olbrychski, Aurore Clément Francesca Ciardi, Anna Galiena 1987 Al cinema Durini di Milano e all Etoile e all Holiday di Roma

«Il mio tentativo di vivere è fallito Ho perduto tutto Resta però il fatto che debbo continuare a vivere Ida vive Non è abbastanza?» Queste le accorate, eppure non pessimistiche parole della dissidente sovietica Ida Nudel, una scienziata e intellettuale ebrea incappata da circa quindici anni a questa parte in una serie di divieti, interdizioni, persecuzioni, prima per il sol fatto che voleva espatriare, e, in seguito, incarcerata, esiliata per lunghi periodi a causa della sua irriducibile, sdegnata protesta. Ciò che è peggio, peraltro, risulta il problema che, a tutt oggi — nonostante la ventata liberalizzatrice del «nuovo corso» gorbacioviano —, Ida Nudel continua ad essere confinata a 101 chilometri di distanza da Mosca, come stabiliva anche un'arcaica norma repressiva ai tempi degli zar

Ad uno spettatore potenziale un po' diffidente verso simile tematica e, per di più, timoroso di possibili strumentalizzazioni politiche della innegabile tragedia di Ida Nudel, hanno già risposto, a suo tempo, tanto il produttore Roseo, quanto lo sceneggiatore Badalucco spiegando diffusamente che *Mosca addio* non è né antisovietico, né ancor meno anticomunista, ma vuol essere piuttosto un film-grido, un gesto di nobile, solidale sdegno a favore di tutti i perseguitati che in ogni contrada del mondo subiscono, incolpevoli, prevaricazioni e angherie inenarrabili Oltretutto, il film di Bolognini per se stesso, pur denunciando con civile passione una situazione angosciosamente dolorosa, rifugge visibilmente da ogni manicheismo fazioso per prospettare, anzi, il dramma di Ida Nudel in tutta la sua emblematica dimensione

L'ordito narrativo di *Mosca addio*, del resto, segue passo passo quelle che sono state — che sono ancora, purtroppo — le traversie cui ha dovuto sottostare una cittadina sovietica, appunto Ida Nudel, imputabile soltanto di desiderare di vivere altrove, specie dopo essere stata indotta da incalzanti misure restrittive dei suoi diritti civili a scegliere di emigrare (senza riuscirci) con la sorella e con l'uomo della sua vita Con ritmo e toni sempre controllatissimi, Bolognini e tutti i suoi validi collaboratori — dall'abile, raffinato direttore della fotografia Guarnieri allo sperimentato compositore Morricone — fanno gradualmente lievitare la narrazione verso esiti, via via, più intensi, coinvolgenti Tanto che, senza strappi, né traumi avvertibili si viene presto risucchiati nell'incubo tutto reale patito da Ida Nudel, prima internata in un istituto psichiatrico per la sua pervicace volontà di non accettare sopraffazioni di sorta, poi abalestrata in un campo di lavoro in Siberia nell'intento di fiaccare il suo, peraltro, incoercibile proposito di protestare, di rivendicare per sé e per tutti gli innocenti come lei giustizia e ripristino della verità.

Liv Ullmann nel ruolo centrale di Ida Nudel dà nuova, più alta e ispirata prova di attrice di grande temperamento Mai, d'altronde, forzando, stravolgendo né la fisionomia psicologica-morale del personaggio, né ancor meno enfatizzando i particolari momenti-chiave di una situazione decisamente disperata Anzi, proprio modulando con intelligenza e con partecipe, diretta passione le desolanti vicissitudini dell'eroina di tanto dramma, Liv Ullmann riesce ad ispessire, motivare con accenti anche più veri la sua sincera perorazione dalla parte di un'esemplare vittima Nell'insieme della costruzione drammaturgica, inoltre, all'ottima prova della Ullmann fanno degna corona il bravo attore polacco Daniel Olbrychski e la sensibile attrice francese Aurore Clément, per l'occasione al loro meglio in ruoli un po' defilati, ma comunque significativamente rivelatori. Dunque, cos'è davvero *Mosca addio*? Un bel film, un'opera generosa E, soprattutto, animata da una buona causa.

Sauro Borelli

Scegli il tuo film

IL FANTASMA DI L PIRATA BARBANERA (Raiuno, ore 20 30)
Per il ciclo disneyano, ecco un film «isolano» nel quale un giovane insegnante di atletica difende delle vecchiette (discendenti dal famoso pirata del titolo) dai soliti cattivi Nel mondo di Walt Disney c'è sempre un buono pronto a vincere Segue un cartone animato del grande Paperino, eterno perdente nella lotta per la vita Regia di Robert Stevenson (1967) Tra gli interpreti Suzanne Pleshette e Peter Ustinov

TODO MODO (Rete 4 ore 23)
Impegnativa prova per il trasformismo di Gian Maria Volonté che in questo film di Elio Petri si cimentava per la prima volta con un ruolo di Aldo Moro Poi lo avrebbe ripreso nel recente film di Giuseppe Ferrara che ha suscitato tante polemiche Nel film di stasera invece non si tratta di politica vera ma di fantapolitica immaginata da Leonardo Sciascia nel suo libro omonimo Tra gli interpreti ci sono anche Marcello Mastroianni e Mariangela Melato Tutti disegnano i ritratti di un'Italia di potenti che si trincera in un monastero durante un'pidemia Un po' come l'avvio del Decamerone Solo che qui i reclusi cominciano a uccidersi uno con l'altro (1975)

UNA MAGNUM PER L'ISPETTORE CALLAGHAN (Italia 1, ore 20 30)
L'ispettore è Clint Eastwood mentre alla regia c'è Ted Post La vicenda è la prima della serie Callaghan e mette già in luce tutti i caratteri del personaggio violenza e muscolosità che corrispondono però a un senso sanguigno della giustizia che a vera prepotenza O almeno così pare al regista, che usa il personaggio come un grimaldello per entrare nel mondo corrotto della polizia Il film è del 1973

UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA (Canale 5, ore 14 30)
Pomeriggio con Zinnemann, regista americano di chiare origini tedesche anzi austriache Cinematograficamente però è tutto yankee ed è autore di film che sono vicini alla ideologia americana dell'uomo giusto e solitario che può sconfiggere da solo un esercito di cattivi Pensate a *Mezzogiorno di fuoco* Questo di oggi pomeriggio è un film del 1957 e sembrerebbe anticipatore almeno per il tema che è quello della droga Anthony Franciosa ed Eve Marie Saint sono i protagonisti La storia racconta di un reduce assuefatto alla droga che non riesce ad inserirsi nel lavoro e rischia di perdere anche la famiglia

BALTIMORE BULLET (Raidue ore 23 45)
Notte con James Coburn e Omar Sharif diretti da Robert E Miller Storia di gioco nel quale il protagonista Baltimore Bullet ha messo per posta tutta la sua vita Ruolo adatto a Omar Sharif che è anche giocatore davvero

Programmi Tv

Raiuno

7 20 UNO MATTINA - Conducono Piero Badaloni ed Elisabetta Gardini
9 35 STORIE DELLA PRATERIA - Telefilm
10 30 AGENZIA ITALIA - Rubrica di economia
10 50 INTORNO A NOI - Con Sabina Ciuffini
11 30 I MAGNIFICI SEI - Telefilm
11 55 CHE TEMPO FA - TG1 FLASH
12 05 PRONTO CHI GIOCA? - Spettacolo con Enrica Bonaccorti
13 30 TELEGIORNALE - TG1 TRE MINUTI DI
14 00 PRONTO CHI GIOCA? - L ultima telefonata
14 15 DISCORING - Settimanale di musica e dischi
15 00 PRIMISSIMA
15 30 PISTA - Varietà con Maurizio Nichetti
17 50 OGGI AL PARLAMENTO - TG1 FLASH
18 05 PISTA - Varietà (2 parte)
18 30 LAUREL E HARDY DUE TESTE SENZA CERVELLO
19 40 ALMANACCO DEL GIORNO DOPO - CHE TEMPO FA - TG1
20 30 APPUNTAMENTO CON WALT DISNEY - Il fantasma del pirata Barbanera Il clown della giungla
22 20 LA MEDICINA GIUSTA - Telefilm di Alfred Hitchcock
22 45 TELEGIORNALE
22 55 SPECIALE TG1
23 55 TG1 NOTTE - OGGI AL PARLAMENTO - CHE TEMPO FA
0 10 PUGILATO - Gelici Giappone (pesi welters)

Raidue

11 15 DSE UOMO E NATURA - Un parco in Toscana
11 45 CORDIALMENTE - Con Enza Sampò
13 00 TG2 ORE TREDICI
13 30 QUANDO SI AMA - Telefilm con Wesley Addy
14 30 TG2 FLASH
14 35 TANDEM - Con E Desideri e L Solustri
16 50 DAL PARLAMENTO TG2 FLASH
17 05 SERENO VARIABILE
18 15 TG2 SPORTSERA
18 30 L ISPETTORE DERRICK - Telefilm
19 40 METEO 2 TG2 - TG2 LO SPORT
20 30 PORTOBELLO - Mercatino del venerdì (da Milano)
22 30 TG2 STASERA
22 45 MIXER CULTURA Il piacere di saperne di più
23 30 STUDIO APERTO Appuntamento a sorpresa
23 45 BALTIMORE BULLET - Film con Omar Sharif

Raitre

13 00 DELITTO NOTARBARTOLO - Sceneggiato (ultima puntata)
13 55 SCI NORDICO Campionato del mondo
15 00 CONCERTO SINFONICO DIRETTO DA IVAN FISCHER
16 35 DSE STORIA - Quel lontano 1946
17 05 DSE LA BIBLIOTECA DI ALICE
17 35 SPECIALE DADAUMPA
18 00 ROCKOTTANTA - Cinque anni di musica inglese
19 00 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
19 35 INCONTRI INTERNAZIONALI DEL CINEMA DI SORRENTO
20 05 DSE IL MEDITERRANEO
20 30 TEATRO - «Barbablù» con Vadim Glowna
22 05 TG3 NAZIONALE E REGIONALE
22 40 DOKTOR FAUSTUS - Film con Jon Finch (ultima puntata)

Canale 5

8 40 LA GRANDE VALLATA - Telefilm
10 20 GENERAL HOSPITAL - Telefilm
11 10 TUTTINFAMIGLIA - Quiz con Claudio Lippi
12 00 BIS - Gioco a quiz con Mike Bongiorno
12 40 IL PRANZO È SERVITO - Con Corrado
13 30 SENTIERI - Telenovela
14 30 UN CAPPELLO PIENO DI PIOGGIA - Film con A Franciosa
17 00 DOPPIO SLALOM - Quiz
18 30 BARETTA - Telefilm
19 30 STUDIO 5 - Varietà con Marco Columbo
20 30 DYNASTY - Telefilm
21 30 I COLBY - Telefilm
22 30 MAURIZIO COSTANZO SHOW
0 30 SQUADRA SPECIALE - Telefilm

Retequattro

8 30 IRONSIDE - Telefilm
10 10 STREGA PER AMORE - Telefilm
12 00 MARY TYLER MOORE - Telefilm
13 00 CIAO CIAO - Varietà
14 30 LA VALLE DEI PINI - Sceneggiato
15 20 COSÌ GIRA IL MONDO - Sceneggiato
18 15 C EST LA VIE - Quiz con Umberto Smaila
18 45 GIOCO DELLE COPPIE - Quiz con Marco Predolin
19 30 CHARLIE S ANGELS - Telefilm
20 30 UN FANTASTICO TRAGICO VENERDÌ - Varietà con P Villaggio
23 00 TODO MODO - Film con G M Volonté
1 20 L ORA DI HITCHCOCK - Telefilm

Italia 1

8 30 FANTASILANDIA Telefilm
9 30 SPLENDORE NELL ERBA - Film con Melissa Gilbert
12 35 T J HOOKER Telefilm
14 00 CANDID CAMERA
14 15 DEE JAY TELEVISION
15 00 TIME OUT - Telefilm
16 00 BIM BUM BAM
19 00 ARNOLD - Telefilm con Gary Coleman
19 30 HAPPY DAYS Telefilm con Henry Winkler
20 00 SANDY DAI MILLE COLORI - Cartoni animati
20 30 UNA 44 MAGNUM PER L ISPETTORE CALLAGHAN - Film con C Eastwood
22 55 A TUTTO CAMPO - Sport
23 55 BASKET N B A
1 15 RIPTIDE - Telefilm

Telemontecarlo

12 30 OGGI NEWS - Notiziario
14 00 GIUNGLA DI CEMENTO Telenovela
14 45 NEVADA SMITH Film con Cliff Potts
17 30 IL CAMMINO DELLA LIBERTÀ Telenovela
18 30 DOPPIO IMBROGLIO Telenovela
19 45 LILITH (La dea dell amore) Film con W Beatty
21 35 PALLAMANO Campionato mondiale
22 40 SCONTRI INCONTRI - Rubrica di politica
23 15 TMC SPORT
0 15 GLI INVASORI - Telefilm

Euro Tv

9 00 SALVE RAGAZZI - Giochi quiz cartoni animati
10 00 INSIEME Film
13 00 CHARLOTTE Cartoni animati
14 00 PAGINE DELLA VITA - Telenovela
15 00 D COME DONNA Telenovela
16 30 CARTONI ANIMATI
19 30 SITUATION COMEDY - Con Diego Abatantuono (5° episodio)
20 30 LA RAGAZZA FUORI STRADA Film con Zeudi Araya
22 20 EUROCALCIO - Settimanale sportivo
0 30 WEEK END

Telecapodistria

12 30 SCI FONDO Campionato del mondo
16 30 PROGRAMMA PER I RAGAZZI
18 00 I CENTO GIORNI DI ANDREA Telenovela
19 00 OGGI LA CITTÀ Rubrica
20 00 HELLO LARRY Telefilm
20 25 TG NOTIZIE
20 30 LA FANCIULLA DEL WEST Opera lirica di Giacomo Puccini
23 15 PRENDENDO COSCIENZA DELLE PROPRIE ORIGINI - Documentario

Radio

RADIO 1

GIORNALI RADIO 6 7 8 10 12 13 14 17 19 21 23 Onda verde 6 57 7 56 9 57 11 57, 12 56 14 56 16 57 18 56 22 57 9 Radio anch io 11 30 I baroni di G P Callegari 12 03 Via Asiago Tenda 14 03 Master City, 15 03 Transatlantico 16 Il Pagino ne 17 30 Jazz 19 25 Ascolta si fa sera 21 05 Stagione sinfonica pubblica 23 05 La telefonata

RADIO 2

GIORNALI RADIO 6 30 7 30 8 30 9 30 11 30 12 30 13 30 16 30 17 30 18 30 19 30 22 30 6 I giorni 8 45 Il Dottor Zivago 9 10 Taglio di terza 10 30 Radiodue 3131 15 18 30 Scusi ha visto il pomeriggio? 21 Radiodue jazz 21 30 Radiodue 3131 notte.

RADIO 3

GIORNALI RADIO 6 45 7 25, 9 45 13 45 15 15 18 45 20 45 23 53 6 Preludio 7 8 30 11 Concerto del mattino 10 «Ora Da» dialoghi per le donne 11 45 Succede in Italia 15 30 Un certo discorso 17 Spazio tre 19 I concerti di Napoli 21 La sinfonia dalle origini a Mozart 22 30 Musica nel nostro tempo 23 Il jazz 23 40 Il racconto di mezzanotte

MONTECARLO

GIORNALI RADIO 7 30 8 30 13 14 18 6 45 Almanacco 7 45 «La macchina del tempo» a memoria d'uomo 9 50 «Rmc week end» a cura di Silvio Torre 12 «Oggi a tavola» a cura di Roberto Biasiol 13 45 «Dietro il sette» cinema 15 Hit parade le 70 canzoni 18 «Orizzonti perduti» Avventura ecologia natura, viaggi, 19, 15 «Domani è domenica» a cura di padre Aiuti.